

VENDEMMIA  
IN CANTINA



TOMBOLA CON  
SORPRESA



# Report 2025

## buseta & boton

GENERAZIONI A CONTATTO



MANTELLINO  
DI SAN  
MARTINO



LABORATORIO  
DI SARTORIA



CINEMA  
ALL'APERTO



BRUNCH  
SOCIALE



GIOCHI PER  
TUTTE LE ETA'



A cura di  
Caritas Diocesana Veronese - Area Progetti e Coordinamenti  
Lungadige Matteotti n 8 - Verona  
Tel. 045 2379300 – [progetti@caritas.vr.it](mailto:progetti@caritas.vr.it)

Aggiornato al 7 gennaio 2026

# INDICE

---

<b>UN PROGETTO PILOTA</b>	<b>1</b>
<b>INCONTRI A CASA</b>	<b>2</b>
<b>LE ATTIVITÀ AL CENTRO BERTACCO</b>	<b>3</b>
<b>INIZIATIVE DI COMUNITÀ</b>	<b>4</b>
<b>L'ESPERIENZA DEL MANTELLO DI SAN MARTINO</b>	<b>6</b>
<b>ESSERE VOLONTARI</b>	<b>8</b>
<b>ESSERE PARTNER</b>	<b>9</b>
<b>PROSPETTIVE FUTURE</b>	<b>10</b>

# UN PROGETTO PILOTA

---

Buseta & Boton si configura come progetto pilota per la sua capacità di **sperimentare**, in un contesto territoriale definito, **risposte innovative alle sfide poste dall'invecchiamento della popolazione e dalla frammentazione dei legami sociali**. L'obiettivo principale non è esclusivamente quello di offrire servizi o attività, ma di **attivare processi di prossimità**, reciprocità e partecipazione comunitaria, mettendo in relazione anziani, giovani, volontari, realtà associative e cittadini.

E' pilota nell'approccio adottato: un **modello leggero, flessibile e progressivo**, che procede per piccoli passi, valorizzando i luoghi esistenti, le reti informali e le risorse già presenti nel territorio. Le azioni vengono progettate e adattate a partire dall'ascolto dei bisogni emergenti e dalla partecipazione attiva dei soggetti coinvolti, con un **costante equilibrio tra spontaneità e intenzionalità progettuale**.

Questi elementi rendono Buseta & Boton potenzialmente replicabile e riproponibile in altri territori. Il progetto non si fonda su dispositivi complessi o strutture rigide, ma su principi trasferibili: **centralità delle relazioni, protagonismo degli anziani, intergenerazionalità, volontariato flessibile, alleanze tra pubblico, privato e terzo settore**. La possibilità di adattare le azioni ai diversi contesti locali, mantenendo chiari gli obiettivi e il metodo di lavoro, rappresenta uno degli aspetti di maggiore valore del progetto, in una prospettiva di sviluppo e diffusione futura.

## 75 ANZIANI - 16 VOLONTARI 172 CITTADINI COINVOLTI NEL CORSO DEL 2025

Nel corso del 2025, Buseta & Boton ha operato con una **chiara intenzionalità comunitaria**, promuovendo il coinvolgimento attivo della comunità di San Martino Buon Albergo. In un contesto segnato da profondi cambiamenti demografici, il progetto ha contribuito a rimettere ancora una volta al centro il ruolo degli anziani non come destinatari passivi di servizi, ma come soggetti portatori di competenze, memoria e capacità di cura.

Le iniziative promosse hanno certamente favorito una **narrazione diversa dell'età anziana**: non una fase esclusivamente caratterizzata da bisogni, ma una stagione della vita ancora capace di generare senso, relazioni e responsabilità condivise. Restituire agli anziani un ruolo riconosciuto all'interno della comunità continua ad essere un passaggio necessario per contrastare solitudine e marginalità, ma anche per rafforzare il tessuto sociale nel suo insieme.

## 247 PERSONE RAGGIUNTE DAL PROGETTO

# INCONTRI A CASA

---

**11 ANZIANI**

**5 VOLONTARI**

**25 ACCESSI AL MESE**

**OLTRE 200 ORE NEL 2025**



Nel corso del 2025 l'azione degli incontri di accompagnamento a casa, ovvero una presenza leggera e non strutturata di un volontario presso il domicilio di una persona anziana che giova di un momento di compagnia, ha continuato a rappresentare il nucleo fondativo e qualificante del progetto Buseta & Boton, **mantenendo una sostanziale stabilità e continuità.**

Durante l'anno sono stati avviati n. 3 nuovi accompagnamenti, mentre tutti quelli già in essere negli anni precedenti si sono mantenuti attivi per un totale di n.11 anziani incontrati, confermando la solidità del modello di intervento e la capacità del progetto di rispondere ai bisogni intercettati.

Le visite a domicilio nel 2025 sono state oltre 200 e questa attività è stata possibile grazie all'impegno di n. 5 volontari, che hanno garantito accessi settimanali o a cadenza bisettimanale, assicurando una presenza regolare e affidabile nelle abitazioni delle persone accompagnate.

Oltre al supporto pratico, gli accompagnamenti hanno continuato a svolgere una funzione relazionale significativa, contribuendo a contrastare situazioni di solitudine e isolamento.

Nel corso dell'anno si è inoltre rivelato fondamentale il confronto con gli assistenti sociali del territorio, avvenuto con cadenza regolare, al fine di condividere letture dei casi, coordinare gli interventi e mantenere un raccordo efficace con i servizi formali.

Questa collaborazione ha rafforzato l'integrazione tra azione di prossimità e sistema dei servizi, confermando il valore dell'accompagnamento come pratica di cura continuativa e di comunità.



# LE ATTIVITA' AL CENTRO BERTACCO

Sono proseguiti con abitudinaria continuità gli incontri presso il Centro di aggregazione Bertacco con la tombola, confermandosi come una delle iniziative più riconoscibili e attese del progetto Buseta & Boton.

Sono stati realizzati **n. 10 incontri**, in continuità con il 2024, a testimonianza della stabilità dell'iniziativa e del suo radicamento nel tempo.

**Le attività hanno raggiunto 68 persone over 65**, 38 in più rispetto all'anno precedente e la partecipazione ha registrato un incremento significativo: la media di presenze di persone over 65 si è attestata su n. 21 partecipanti per incontro, a fronte di una media di n. 13 nel 2024. Questo dato evidenzia una crescente capacità attrattiva dell'attività e il **rafforzamento del legame con le persone anziane del territorio** e viene riportato che chi si affaccia per la prima volta al servizio lo fa per passata parola di partecipanti.

Tutti gli incontri hanno previsto la presenza di ospiti, contribuendo a rendere ciascun appuntamento un'occasione di relazione e apertura. In **n. 5 incontri si è in particolare registrata la partecipazione di persone under 60**, specie bambini accompagnati dai genitori e giovani, rafforzando la dimensione intergenerazionale dell'iniziativa.

La tombola si è così confermata non solo come momento ludico, ma come dispositivo relazionale capace di generare incontro, continuità e scambio tra generazioni, che ha permesso in **2 occasioni in particolare al gruppo di uscire dallo spazio del Centro Bertacco** e sperimentare la consueta attività in compagnia prima di bambini della scuola primaria del gruppo di catechismo del Borgo della Vittoria, poi dei giovani ragazzi della consulta comunale presso la Baita degli alpini di San Martino Buon Albergo.



**68 GLI OVER  
65 RAGGIUNTI**

**21 PRESENZE  
IN MEDIA**

**ALTRE  
38 PERSONE  
COINVOLTE  
NEL 2025**

# INIZIATIVE DI COMUNITA'

Il 2025 è stato l'anno in cui con Buseta & Boton **sono state promosse e sostenute sul territorio più iniziative di comunità**, pensate come occasioni aperte e inclusive, capaci di coinvolgere persone di età diverse e di valorizzare luoghi, relazioni e competenze presenti sul territorio. Questi appuntamenti hanno rappresentato momenti significativi di incontro, in cui la dimensione intergenerazionale e comunitaria si è tradotta in esperienze concrete e condivise e ha favorito la riscoperta di luoghi di incontro.

15 marzo, Cantina Musella. **Secondo Brunch rivolto alla comunità**, preparato congiuntamente da anziani del progetto, giovani volontari e Scout del gruppo CNGEL. L'iniziativa ha rafforzato il senso di appartenenza e la collaborazione tra generazioni, valorizzando il cibo come strumento di relazione.



**3 CUOCHE E 6 VOLONTARI  
52 CITTADINI**

20 maggio, Coop. Opificio dei sensi. **Secondo incontro intergenerazionale sul tema della scuola di ieri e di oggi**, che ha visto dialogare anziani e volontari di Buseta & Boton insieme ai ragazzi del progetto Campo Base. L'esperienza, già proposta con esito positivo nell'anno precedente, ha confermato la validità del format e la capacità di generare scambio e partecipazione. Partecipanti all'evento: 5 anziani, oltre 20 adolescenti.



**6 ANZIANE E 5 GIOVANI  
31 PARTECIPANTI**

27 giugno, Villa Buri. **Galà delle Arti**, durante il quale si è realizzato un **laboratorio di sartoria** che ha coinvolto nonne del progetto, ragazzi di progetto Officina Futuro Caritas e le sarte della sartoria Caritas di San Martino. L'attività ha messo in dialogo saperi manuali, creatività e narrazioni personali.

# INIZIATIVE DI COMUNITA'

---

6 agosto, Parco Olimpia di San Martino. **Cinema all'aperto in collaborazione con il festival SMART** del Comune di San Martino Buon Albergo, con la proiezione del film Adorabile nemica, scelto per la sua forte tematica intergenerazionale, offrendo un'occasione di riflessione e incontro informale.



8 settembre, Cantina Musella. **Ti racconto la vendemmia**, attività in vigna aperta a tutte le età, che ha previsto momenti di dialogo sulla vendemmia, una breve esperienza pratica e letture ad alta voce curate dalla libraia Valmirtilla.

**54 PARTECIPANTI**  
**12 BAMBINI E 37 NONNI**  
**2 AZIENDE PROFIT**

31 dicembre, chiesa di Sant'Antonio. **Festa di Capodanno**, un momento conviviale particolarmente significativo, organizzato congiuntamente dai volontari di Buseta & Boton, del NOI5 e di Ferrazze, confermando la collaborazione tra i gruppi e l'importanza di fare comunità anche nei momenti simbolici dell'anno.

# L'ESPERIENZA DEL MANTELLO DI SAN MARTINO

Nel mese di ottobre 2025 l'iniziativa del Mantello di San Martino ha rappresentato per Buseta & Boton non solo un gesto concreto di solidarietà, ma anche un **potente simbolo di prossimità, condivisione e responsabilità comunitaria**. Ispirata alla tradizione caritativa legata alla figura di San Martino di Tours — che divise il proprio mantello con un povero incontrato lungo la strada — questa azione ha permesso di **coinvolgere la cittadinanza nella realizzazione collettiva di un grande mantello simbolico**. Attraverso il lavoro a maglia e all'uncinetto sono stati prodotti oltre 1.000 quadrati in lana e cotone che, uniti, hanno dato vita a un manufatto lungo più di 12 metri. Oltre al risultato materiale, il progetto ha rappresentato un'importante occasione di relazione e scambio tra generazioni e tra diverse realtà del territorio. L'attività è stata promossa da Buseta & Boton in collaborazione con numerosi soggetti locali, in particolare Libreria Valmirtilla, Sabrina Shopping Therapy, Vetreria Tenuti, Circolo Noi 5 Aps e le parrocchie e ha visto il coinvolgimento di 22 gruppi suddivisi sul territorio di San Martino Buon Albergo e di altri due comuni (Zevio e San Bonifacio).



Il mantello è stato successivamente suddiviso e reso disponibile alla cittadinanza tramite una bancarella solidale in piazza; le libere donazioni raccolte sono state interamente destinate al progetto "Coloriamo l'estate", a sostegno di bambini con necessità di supporto linguistico presenti sul territorio. Per Buseta & Boton, il Mantello è stato un'occasione significativa per rafforzare la presenza nel tessuto sociale, sperimentare forme di cooperazione tra cittadini, volontari e servizi, e **stimolare una partecipazione generativa attorno al tema del cucito e della reciprocità**. In continuità con questo spirito, l'iniziativa ha favorito momenti di scambio tra generazioni, permettendo anche agli anziani coinvolti di assumere un ruolo attivo nelle operazioni di raccolta, sistemazione e distribuzione, ma anche di trasmissione diretta alle altre generazioni del saper fare a maglia.

**22 GRUPPI COINVOLTI**  
**3 COMUNI RAGGIUNTI**  
**PIÙ DI 1.000 QUADRATI RACCOLTI**  
**OLTRE 12 METRI DI LUNGHEZZA**

”



# ESSERE VOLONTARI

---

Un elemento distintivo del progetto nel 2025 è stato il **modello di volontariato promosso: flessibile, accessibile e fortemente integrato con la cittadinanza.**

Buseta & Botton ha intercettato persone residenti nella zona disponibili a offrire tempo e competenze in forme non rigidamente strutturate, ad esempio per le attività di animazione al Centro Bertacco, valorizzando contributi anche piccoli ma continuativi, tra i volontari sono infatti coinvolte anche persone già impegnate anche in altre realtà associative.

Questo approccio ha permesso di **costruire alleanze diffuse con la comunità locale**, riconoscendo il volontariato come espressione di cittadinanza attiva più che come semplice supporto operativo. La possibilità di modulare l'impegno in base alle proprie disponibilità ha favorito l'avvicinamento di nuovi volontari e ha rafforzato il senso di corresponsabilità verso gli anziani e le fragilità del territorio.

**16 VOLONTARI STABILI  
DI CUI 2 VOLONTARI UNDER 30**

**18 ANIMATORI PER LE ATTIVITA'  
AL CENTRO DI AGGREGAZIONE  
COMUNALE**

**OLTRE 150 PERSONE ALLEATE E  
SIMPATIZZANTI DAL TERRITORIO**

# ESSERE PARTNER

---

Nel corso del 2025, il progetto Buseta & Boton promosso da Caritas ha consolidato e valorizzato il tavolo dei partner come spazio stabile di confronto, riflessione, orientamento strategico e aperto a sempre nuove realtà. Non si è trattato unicamente di un luogo di coordinamento operativo, ma di un vero e proprio tavolo di pensiero, capace di tenere insieme dimensione progettuale, lettura dei bisogni emergenti e visione di medio-lungo periodo.

Il percorso, avviato già nel 2024, ha progressivamente rafforzato il dialogo tra soggetti operanti del sociale, realtà parrocchiali, associazioni, servizi, volontari e – in modo crescente – attori esterni e del mondo profit. Questo spazio ha permesso di **riconoscere il valore della rete come risorsa collettiva**, favorendo una maggiore connessione tra le diverse parti coinvolte e una condivisione più leggera ma continuativa delle informazioni.

Il Tavolo dei partner è attualmente composto da Caritas Diocesana Veronese con Associazione di Caritas San Zeno ODV ETS, Parrocchia di San Martino Vescovo, Comune di San Martino Buon Albergo con ISAC, Cooperative sociali Opificio dei Sensi e L'Alveare, Cantina Musella, Libreria Valmirtilla e Vetreria Tenuti. Per il secondo anno il progetto è inserito nel **Piano di Zona - Area persone anziane** del Comune di Verona.

Nel 2025 il tavolo ha assunto un **ruolo centrale nell'ampliare lo sguardo del progetto**: dalla necessità di raggiungere anziani molto isolati e giovani ritirati socialmente, all'esplorazione delle aree più periferiche, fino alla promozione di forme di welfare generativo capaci di attivare reciprocità e corresponsabilità. Nel corso del 2025 il tavolo ha acquisito un **nuovo membro profit**, ad oggi parte integrante del processo di pensiero. Gli incontri hanno contribuito a **chiarire obiettivi comuni, a immaginare sviluppi futuri e a sostenere una progettazione che tenesse in equilibrio spontaneità e intenzionalità**.

Il tavolo dei partner si è così configurato come un'infrastruttura relazionale fondamentale: uno spazio che alimenta alleanze, sostiene la co-progettazione e rafforza la capacità della comunità di San Martino Buon Albergo di prendersi cura di sé, riconoscendo nella collaborazione tra soggetti diversi una leva essenziale per affrontare le trasformazioni sociali in atto.

## 9 PARTNER FORMALI, DI CUI 3 AZIENDE PROFIT LOCALI

## 768 ORE DI OPERATORE SOCIALE

## 8 ORE DI FACILITATORE ESPERTO DI ANIMAZIONE DI COMUNITA'

# PROSPETTIVE FUTURE

---

Il percorso svolto sino ad oggi mette in luce una **progressiva volontà di affrontare la collaborazione di rete attraverso azioni pratiche**, che possano offrire tangibilità al senso di ritrovarsi. Una rete molto pratica, ma che si nutre del desiderio di condividere e affrontare strategie per far fronte a possibili problemi emergenti. Tornare all'origine di questo progetto può essere utile per riprendere consapevolezza delle motivazioni scatenanti.

A seguito dell'incontro di settembre 2025 sono state inoltre **raccolte alcune possibili direzioni di sviluppo**, che possiamo organizzare in **5 aree**, intrecciando le proposte emerse con alcune ulteriori ipotesi, maturate anche dal percorso svolto:

## PROMOZIONE DI RETI, ALLEANZE E PROSSIMITÀ TERRITORIALE

Il lavoro della rete di progetto si concretizza sia nel **tenere attivo il tavolo di pensiero**, sia nell'attivazione dei singoli **gruppi di lavoro in maniera variabile** durante l'anno, per organizzazione, confronto e promozione delle attività.

Si sottolinea l'importanza di continuare a **potenziare la rete in senso intergenerazionale**, allargando la partecipazione anche di persone giovani e più anziane, e con l'attenzione di coinvolgere anche luoghi limitrofi, **in prospettiva interterritoriale**.

## COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE

Ci è richiesto di definire i **canali attraverso i quali comunichiamo le iniziative**, alcuni anche richiesti dagli stessi beneficiari delle iniziative, consapevoli che queste vetrine andranno poi presidiate; l'esperienza ci ha insegnato inoltre che il **passaparola** in un contesto di paese e sul target degli anziani vince su tutto.

## CURA DELLE RELAZIONI E PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI VOLONTARI

Aspetto fondamentale è capire **come coinvolgerne nuovi volontari**; si sta aprendo la possibilità di ingaggiare mamme con bambini italiane e straniere.

Accanto ai volontari, abbiamo bisogno di individuare dei **project ambassador**, sia tra i partner sia tra coloro che simpatizzano per il progetto, e possono essere rivestiti di una funzione comunicativa che agganci le persone in vista delle iniziative stesse.

## PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DI GIOVANI E FAMIGLIE

Certamente un obiettivo sempre molto delicato, perché il panorama giovanile richiede **modalità di ingaggio diverse** da quelle per gli anziani; ci vuole flessibilità e concretezza, dalle attività proposte impariamo che il **contatto con la natura può essere un ottimo canale** di aggancio.

## INTENSIFICARE IL RAPPORTO TRA REALTÀ PROFIT E NO PROFIT

Obiettivo con cui è nato il progetto: è necessario **trovare strategie di lavoro comuni** a tutti, individuando insieme un modo per comunicare a possibili nuovi alleati del territorio il **vantaggio di far parte di questa rete**, non perché è percepito come un dovere ma perché si crede davvero che sia importante.

Si riconferma la necessità di **continuare ad essere un gruppo di partner che mantiene spazi importanti di pensiero**, ma anche capace di portare sul territorio delle attività di messa a terra, di fare pratico, insieme. Dobbiamo **riconoscerci capaci di azioni concrete**, tenendo attive delle iniziative, che nascono però da momenti generativo-riflessivi condivisi.

### ABBIAMO, INFINE INDIVIDUATO ALCUNI DESIDERI:

#### DESIDERIO PRAGMATICO

progettazione di attività ed iniziative che vedono la collaborazione e l'intreccio tra i soggetti presenti (ad esempio ideazione e implementazione di azioni congiunte) con particolare riferimento alla valorizzazione del territorio, dei luoghi esistenti e degli spazi naturali

#### DESIDERIO RIGENERATIVO

promozione della comunità e del suo sviluppo (coinvolgimento e valorizzazione di risorse locali nuove, inclusione dei "beneficiari" nei processi decisionali) - creazione di spazi di innovazione che coinvolgano anche nuovi utilizzi dei luoghi esistenti.

#### DESIDERIO RIFLESSIVO

attivazione di spazi di pensiero attorno agli obiettivi e ai processi generati dalle azioni svolte (ad esempio comunità di pratiche); occasioni per confrontare le pratiche con i bisogni emergenti e le evoluzioni del contesto.